

EDITORIALE

Questo numero 62 del semestrale si apre con la rubrica da me curata dedicata alle segnalazioni di trucchi e falsi. Non l'avevo inserita negli ultimi numeri anche se sono sempre tante le falsificazioni riscontrate, ma questa volta ho ritenuto opportuno riproporla, visto che anche la mia firma è stata imitata, se pur malamente; fornisco poi un "assaggio" di quanto ho trovato o mi è stato mostrato di recente. Segue la consueta presentazione di francobolli e/o corrispondenze di rilievo dell'Ottocento e del Novecento.

Il primo articolo, firmato da Fabio Bonacina, è di attualità e vuole essere uno stimolo per un confronto sempre maggiore tra le parti coinvolte nel mondo della filatelia.

Numerosi gli articoli che penso siano particolarmente interessanti, ma inizio segnalando quello di Sergio Melotto che, di nuovo assieme al sottoscritto, esamina vecchie convenzioni e nuove tariffe nel Ducato di Modena nel 1859.

Gianluigi Maria Forti viaggia tra i segni di tassa e i segnatasse dell'amministrazione postale sabauda nell'Ottocento, e poi si unisce a Enrico Saffirio, new entry in questa rivista, per studiare, sempre attraverso la lettura dei decreti, la nuova legislazione postale sarda a seguito della liberazione della Lombardia nel 1859.

Luca Savini analizza la "sospensione" delle comunicazioni con l'Austria per la via di Svizzera tra giugno e luglio 1859 e ci rende partecipi dei suoi nuovi ritrovamenti, grazie ai quali è possibile capire cosa avvenne davvero con la posta di Milano durante la Seconda guerra d'indipendenza.

Heinrich Stumvoll ci racconta di un bollo senza data di Venezia e di altre scoperte nei moduli del ramo diligenze. Mario Mentaschi interpreta una strana affrancatura su una raccomandata da Cittadella a Roma nel 1862.

Fabio Sottoriva propone l'intermediazione dei piroscafi postali francesi negli scambi tra Regno di Napoli e Regno di Sardegna presentando due importanti lettere da Napoli a Genova del 1859 e 1860. Massimo Moritsch e Roberto Quondamatteo esaminano i rapporti postali tra Stato Pontificio e Regno Lombardo Veneto dal 1° gennaio al 30 settembre 1852.

Piero Rabbione mostra le griglie di Asti sulla prima emissione di Sardegna. Francesco Lombardo documenta l'utilizzo della corsa "traversa" Cefalù-Alimena nella Sicilia del 1859-1860. Adalberto e Gabriele Peroni anticipano la data d'uso del timbrino "Imp.e" di Ancona.

Emilio Simonazzi ci fa vedere alcune illustrazioni pubblicitarie su corrispondenze da fine '800 a inizio '900. Antonello Fumu ci porta negli uffici consolari ad Alessandria d'Egitto nella seconda metà dell'Ottocento e ci spiega le affrancature miste degli uffici egiziani.

Carlo Giovanardi legge la storia su una cartolina partita da Fiume nel 1919 e viaggiata sulla regia nave "Zenson". Angelo Piermattei segue il carteggio Vito Viti lungo il percorso della "Valigia delle Indie".

Tra gli articoli suddivisi in più parti su più numeri della rivista, Lorenzo Carra continua con la posta dal Lombardo Veneto al Regno di Sardegna terminando la presentazione della Convenzione del 1853; Flavio Riccitelli prosegue il suo viaggio con il servizio postale regolare della L.A.T.I., questa volta partendo dal Brasile. Mario Mentaschi conclude l'analisi delle tariffe per le lettere scambiate tra Antichi stati italiani e Stati dell'America affacciati sulla costa dell'Oceano Pacifico nel periodo 1850-1870.

Buona lettura a tutti.

Paolo Vaccari

Novembre 2019

ASTA PUBBLICA 96

9 novembre 2019

filatelia e storia postale



**È possibile consultare i risultati
sul nostro sito nella pagina dedicata alle aste
www.vaccari.it/filatelia/asta/**

I lotti invenduti
sono disponibili al prezzo base
fino all'11 dicembre.